

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 16 DEL 28/02/2000

=====

OGGETTO:
APPROVAZIONE REGOLAMENTO NUCLEO DI VALUTAZIONE

=====

L'anno **duemila** il giorno **ventotto** del mese di **Febbraio** alle ore **11** , e minuti **20** nella sede municipale, convocata nei modi di legge, si e' riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

- 1) **CURRELI SALVATORE**
- 2) **SANNA ANTONIA**
- 3) **DELLAVALLE GRAZIANO**
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)

	Presente	Assente
1) CURRELI SALVATORE	*	
2) SANNA ANTONIA	*	
3) DELLAVALLE GRAZIANO		#
4)		
5)		
6)		
7)		

Presiede il sig. **CURRELI SALVATORE** che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.
Assiste il Segretario Comunale **DR.EZIO ALESSANDRI**

PREMESSE:

I comuni devono darsi tre strumenti specifici di controllo interno: Il controllo di gestione, il nucleo di valutazione e un ufficio per la valutazione e il controllo strategico. Questa è la principale indicazione che emerge dal dlgs n. 286/99 sui controlli interni pubblicato sulla G. U. n. 193 del 18 agosto 1999. Occorre fare subito tre premesse: in primo luogo, il dlgs si applica a tutte le amministrazioni pubbliche e, per gli enti locali, le disposizioni costituiscono un principio di riferimento. In secondo luogo, negli enti locali che non hanno istituito i controlli di gestione e i nuclei di valutazione perdono il possibile alibi offerto dalla poca chiarezza delle norme.

In terzo luogo, ricordiamo che il contratto dei dipendenti degli enti locali ipotizza una specifica responsabilità contabile per gli amministratori che non istituiscono i nuclei di valutazione in ragione dei danni che ne derivano per il trattamento economico accessorio dei dipendenti. Il decreto prevede due forme di supporto utili per gli enti locali, in particolare per i piccoli comuni.

Ricorda che gli enti locali possono dar vita a uffici unici per l'attuazione utilizzando lo strumento della convenzione.

La distinzione tra le varie forme di controllo interno risulta chiara; i controlli di gestione si dirigono agli aspetti economico-finanziari; i nuclei di valutazione si occupano delle prestazioni dei responsabili dei servizi e della gestione delle risorse umane; gli uffici per la valutazione e il controllo strategico verificano l'effettiva attuazione delle scelte programmatiche dell'ente. La forma di controllo interno è inedita per le p.a. Essa è strutturata come un momento di supporto diretto agli organi di governo: il dlgs invita ad attribuire a tale ufficio l'attività di valutazione dei responsabili dei servizi della attuazione del programma.

Per la definizione del controllo strategico sono indicate una serie di specifiche prescrizioni: "L'analisi preventiva e successiva della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate, le risorse assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità, dei possibili rimedi". Dal che si ricava la duplicità di compiti assegnati al controllo strategico, monitoraggio dell'attuazione del programma e cabina di regia dell'ente. Il dlgs impegna i Comuni ad assicurare una "progettazione d'insieme dei controlli interni". L'attività di valutazione e controllo strategico è svolta da "strutture che rispondono direttamente agli organi di indirizzo politico-amministrativo".

L'attività di valutazione ha cadenza annuale e "tiene particolarmente conto dei risultati"; essa è propedeutica alla adozione delle misure inerenti alla responsabilità dei responsabili dei servizi.

Infine, di regola i valutatori devono avere una conoscenza diretta della attività dei valutati. Il dlgs è ricco di indicazioni concrete per l'effettivo dispiegamento del controllo di gestione.

Eccone le principali:

individuare l'unità responsabile; le unità al cui livello effettuare le misurazioni; le procedure di determinazione degli obiettivi e dei responsabili; l'insieme dei prodotti e delle finalità dell'azione amministrativa; le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi; gli indicatori specifici; la frequenza di rilevazione delle informazioni.

Un ultimo insieme di utili disposizioni procedurali sono contenute nell'art. 1 del dlgs: in primo luogo si limita il diritto di accesso ai documenti delle varie forme di controllo ai responsabili dei servizi.

E ancora si impone agli addetti di riferire solo "agli organi di vertice dell'amministrazione". Infine, gli addetti sono esentati dall'obbligo sono esentati dall'obbligo di denuncia alla Corte dei conti di episodi di omissioni o di ritardata denuncia dei quali siano venuti a conoscenza per ragioni del proprio ufficio.

Visto il Regolamento relativo alla costituzione e al funzionamento del Nucleo di Valutazione Interno;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio della I^a Ripartizione ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90;

Unanime

DELIBERA

di approvare il Regolamento del Nucleo di Valutazione interno di seguito trascritto che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

di autorizzare Il responsabile del servizio contabile ad inserire nel redigendo Bilancio 2000 il costo per il compenso di un componente del nucleo assumendo come parametro il compenso del Revisore dei Conti.

Regolamento Nucleo di Valutazione Interno

ART. 1

Composizione e nomina.

Il nucleo di valutazione svolge le funzioni di valutazione del personale con incarichi di responsabile e di supporto per la valutazione del personale, ai sensi dei contratti per il personale. A esso sono attribuiti i compiti previsti dal dlgs n. 286/99, articoli 5 e 6, per i nuclei di valutazione e di controllo strategico. Il nucleo è composto dal segretario o dal direttore, ove nominato o incaricato delle funzioni relative che lo presiede; da un esperto esterno al Comune di Lodè. I componenti sono nominati dal sindaco; l'incarico ha la durata corrispondente al mandato elettivo, salva revoca motivata. Il comune può costituire il nucleo in forma associata con altre pubbliche amministrazioni locali previa l'approvazione di una specifica convenzione.

ART. 2

Funzioni

Gli indicatori di riferimento per la valutazione costituiscono il piano dettagliato degli obiettivi e sono elaborati in dettaglio dal nucleo per la valutazione dei responsabili per il controllo strategico. A tal fine il nucleo assume le indicazioni contenute nel PEG o nel corrispondente programma di spesa, in particolare in riferimento agli obiettivi da raggiungere; acquisisce le indicazioni fornite dal sindaco e sente i responsabili dei servizi. Tali indicatori vengono sottoposti all'esame della giunta, che li acquisisce, con le modifiche che ritiene di apportare, e ne fa una direttiva per i responsabili dei servizi. In particolare il nucleo è chiamato a verificare il buon andamento dell'attività amministrativa, soprattutto sulla base delle risultanze del controllo di gestione e della verifica dei risultati raggiunti. Come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, il nucleo è inoltre chiamato ad attestare i risparmi di gestione realizzati e/o la finalizzazione delle risorse a obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi; verifica inoltre i risultati raggiunti in termini di maggiore produttività e miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi. Esercita tutti gli altri compiti che gli sono assegnati da leggi, statuti, regolamenti o i compiti assegnatigli dal Sindaco.

ART. 3

Funzionamento

Il nucleo risponde al sindaco; svolge la sua attività in modo collegia-

le. Può richiedere agli uffici informazioni o atti ed effettuare verifiche dirette; riferisce almeno tre volte all'anno al sindaco.

In tali comunicazioni segnala, per ogni servizio, l'andamento delle attività e avanza le proposte che ritiene più idonee.

Per lo svolgimento dei suoi compiti, il nucleo si avvale del personale dell'ufficio di segreteria o dello staff, se costituito, presso l'ufficio del sindaco.

I responsabili dei servizi possono chiedere al nucleo di fornire elementi di supporto per la loro attività di valutazione dei dipendenti.

Il nucleo mette a punto uno schema generale di valutazione e, d'intesa con i responsabili, lo specifica per ogni singolo ufficio o servizio.

Il compenso per il soggetto esterno è determinato dalla Giunta Comunale che assume come parametro di riferimento il compenso del revisore dei conti, diminuito di una percentuale concordata con il componente stesso.

ART. 4

La valutazione dei responsabili

La valutazione dei responsabili è finalizzata all'attribuzione della retribuzione di risultato e a fornire al sindaco elementi di supporto per l'assegnazione o revoca degli incarichi. Tale attività ha la finalità di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi; le capacità gestionali e l'andamento qualitativo del servizio. Tale attività deve in ogni caso articolarsi attraverso la preventiva comunicazione dei parametri e dei criteri e attraverso la comunicazione degli esiti finali in contraddittorio.

ART. 5

Il controllo strategico

L'attività di valutazione e controllo strategico offre alla giunta elementi di valutazione sullo stato di realizzazione delle indicazioni programmatiche e, a richiesta, proposte e indicazioni per le scelte programmatiche da effettuare.

Entro il mese di maggio viene inviata una relazione generale al consiglio, come elemento di valutazione nell'approvazione del conto consuntivo e come supporto nella definizione della relazione previsionale e programmatica.

Ogni richiesta di chiarimento e integrazione di elementi contenuto nella relazione avviene per il tramite della giunta.

Il presente verbale viene cosi' sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to CURRELI SALVATORE

F.to DR.EZIO ALESSANDRI

=====

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 02/03/2000 al 16/03/2000 con prot. n. 309

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Ezio Alessandri

=====

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio

IL SEGRETARIO COMUNALE

=====

La presente deliberazione e' stata inviata al CO.RE.CO. il

con protocollo N.Ricevuta dal CO.RE.CO. il

con protocollo N.

- su iniziativa della Giunta Comunale, art.45 comma 1 leg.8.6.90 n.142
 - su richiesta di 1/3 dei Consiglieri, art 45 commi 2 o 4 8.6.90 n.142
- =====

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il,
 per decorrenza termini di cui all'art.46 comma 1 leg. 8.6.90 N.142
 per l'esame favorevole del Co.Re.Co. nella seduta del

prot. N.

IL SEGRETARIO COMUNALE

LODE' ,Li